Anno XLII — Martedì 1 settembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 209

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le grandi manovre navali

Un semaforo caduto in mano degli invasori

Noli, 31. — Alla forte libecciata di ieri è subentrata oggi la calma. Il cielo è perfettamente sereno e fa sperare che le operazioni di sbarco si compiranno felicemente.

Fin dalle due e mezza di stanotte prendeva terra presso Noli una compagnia di sbarco della *Regina Margherita*. Inosservati, i marinai si spingevano sul rovescio del semaforo e alle tre e mezzo ne assalivano i difensori, impadronendosi del posto semaforico.

Presso la costa stanno un incrociatore e una torpediniera del partito B (lifess).

La squadra minacciosa

Al largo, circa a sette miglia, fino dalle ore tre si scorgono grosse navi ferme davanti alla spiaggia.

Nella notte l'affondamine *Tripoli* ha compiuto lo sbarramento tra Loano e Finalmonte.

L'avanzata del partito invasore

Alle ore 5 tutta la squadra del partito A (invasore) avanza maestosa su due colonne col convoglio al centro, preceduta dai cacciatorpediniere e si arresta in perfetto ordine a due miglia dalla spiaggia di Varigotti, iniziando la ricognizione.

Poco dopo avanza la *Vittorio Emanuele* avente a bordo il Re e scortata dal *Lanciere* e dal *Granatiere*.

Lo spettacolo è imponente.

Le ricognizioni e lo sbarco

Alle 5 1|2 la prima divisione (Grenet) muove verso Noli e Spoterno in ricognizione.

Il mare è leggermente mosso e obbliga a spostare il convoglio della seconda divisione al riparo a capo Noli.

Intanto le compagnie di sbarco della prima divisione prendono terra a Noli, iniziando subito la costruzione dei pontili.

Il partito nazionale muove all'attacco

Alle ore 6 e mezza la squadra del partito B si presenta all'orrizzonte, e dopo larghe evoluzioni apre il fuoco contro la scorta e il convoglio nemico.

Anche al forte di Sant' Elena si apre il fuoco.

Le navi del partito A si preparono verso le ore 9 a rispondere al fuoco, mentre il convoglio inizia le operazioni di sbarco.

Il Re alle operazioni di sbarco

Alle ore 8 dalla Vittorio Emanuele sbarca il Re, che viene fatto subito segno a calorose dimostrazioni da parte degli abitanti e dei forestieri, accorsi numerosissimi per assistere allo sbarco.

Il Re insieme al Duca di Genova, ai ministri e ai capi di stato maggiore della guerra e della marina, coi senatori e deputati, i generali Pedotti, Viganò, Zuccari, Aliprindi e moltissimi ufficiali, assiste alle operazioni varie di sbarco, che si compiono regolarmente pel 10° e 9° Fanteria fra le 3.30 e le 10, ora in cui comincia lo sbarco dei quadrupedi e dei materiali.

Il Re ritorna a bordo alle ore 10 1|2.

Le navi del partito B si sono ritirate, mentre le artiglierie del forte di Sant' Elena continuano il fuoco.

Le confidenze della vecchia

Sono sulle traccie degli assassini?

Perugia, 31. — Informazioni attendibilissime giunte da Terni assicurano che i carabinieri hanno posto finalmente la mano sugli assassini dell' ing. Arvedi. La vecchia madre del Fidenzi, vedendo nuovamente arrestati i figli, dopo circa una settimana di continue interrogazioni ed esortazioni confessò di essersi presentato a lei nella notte dell' assassinio dell' Arvedi alle 2.30 uno sconosciuto che si lavò e si cambiò l' abito. L' individuo offrì alla vecchia lire cento affinchè tacesse la sua venuta a casa e minacciando di ucciderla con un pugnale se ciò rivelasse. La vecchia diede all' autorità preziose informazioni circa i connotati dell' assassino. Le fu mostrata la fotografia di un famoso pregiudicato di Todi, ora a domicilio coatto, e riconobbe in essa la persona capitata a casa la notte del delitto. L' autorità ritiene che l' assassinio dell' Arvedi sia stato organizzato da una vasta associazione di malfattori con sede a Terni. Dell' associazione farebbero parte il Ceccaroni e l' individuo surricordato. I carabinieri hanno proceduto a numerosi arresti. Gli arrestati saranno trasportati a Perugia.

Perugia, 31. — Secondo le ultime notizie non sarebbe stata la vecchia a fare le confessioni ma la figlia più giovane che è scema. Si sarebbe di fronte ad un altra farsa.

Morte improvvisa di un ufficiale

Roma, 31. — Mentre dal forte di Pietralata faceva ritorno a cavallo in città, il tenente del 23° cavalleria Silvio Flocco fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Una bambina presente corse a chiamare il padre e il guardiano di una campagna. I due uomini accorsero, ma l'ufficiale era già morto.

Guglielmo vuole la pace ma con l'arme in pugno

Strasburgo, 31. — Il brindisi che l'imperatore Guglielmo pronunciò nel banchetto tenuto ieri, diceva fra altro: Io mi rallegro di potervi esporre la mia intima persuasione che la pace europea non corre pericolo, giacchè essa ha basi solide, che non possono essere rovesciate dai sobillamenti e dalle calunnie, dall' invidia e dal malumore di singoli. La coscienza dei sovrani e degli Stati di Europa della loro responsabilità di fronte a Dio per la vita e la prosperità dei popoli affidati alla loro guida n'è guarentigia robusta. D'altra parte, è desiderio e volontà dei popoli stessi di progredire tranquillamente approfittando delle conquiste della coltura e di cimentare le loro forze nelle gare del progresso. Infine la pace ci è assicurata anche dal fatto che il popolo tedesco è in arme tanto in mare quanto in terra. Fiera dell'impareggiabile addestramento e del culto dell'onore del suo esercito, la Germania è decisa, senza minaccia per alcuno, di mantenersi all'altezza cui è giunta e di svilupparsi nella forma impostale dai suoi interessi, senza pensiero d'amore o d'odio per alcuno.

Quindi i sovrani tennero circolo. Alle 10 pom. l' imperatore e l' imperatrice partirono per Berlino, acclamati dalla folla.

NEVICATE SULLE ALPI

Vienna, 31. — In tutte le regioni alpine si ebbe oggi un forte abbassamento di temperatura. Nelle alpi orientali caddero abbondanti nevicate.

Il Consiglio Comunale di ieri

La ripetizione del programma - L'insegnamento religioso

Per il Collegio Toppo - Lo scioglimento della banda

Alle 14.40 il Sindaco, comm. dott. Pecile, invita il rag. Tam a fare l'appello nominale.

Son presenti i consiglieri:

Antonini, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Broili, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Nimis, Perusini, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Tavasani, Tonini, Trento, Vittorello, Zavagna.

Alcuni giungono dopo fatto l'appello.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta essendo il numero legale.

Sono scusati di Prampero, e Pagani, Broili e Measso verranno più tardi.

E' letto quindi è approvato il verbale della precedente seduta (elezione del Sindaco e della Giunta).

Sono chiamati a fungere da scrutatori i consiglieri Montemerli, Salvadori e Gnesutta.

Una interrogazione

Sindaco annunzia una interrogazione del cons. Tavasani sui provvedimenti per la banda cittadina. Sarà discussa in fine di seduta con l'ultimo oggetto relativo alla banda.

Il programmone

Sindaco in nome della Giunta ringrazia il Consiglio per la nuova prova di fiducia, che indica approvazione alla modesta opera fatta in passato. Espone il programma che si propone a guire la Giunta attuale.

Viene distribuito il programma di lavoro della Giunta, che contiene la serie dei suoi propositi arcinoti e che rimangono propositi da vari anni.

Non basta avere delle buone intenzioni, bisogna saperle attuare; altrimenti tutto si limita alla frase del principe di Danimarca: Parole! parole! parole!

L' insegnamento religioso

Tavasani. Appoggia in massima il programma. Deplora però che non vi sia inclusa la questione dell' insegnamento religioso, cioè l' abolizione di questo insegnamento nelle scuole comunali.

Sindaco. La Giunta si è occupata del regolamento Rava. La Giunta l' ha interpretato nel senso che l' insegnamento religioso sia abolito, e perciò nel manifesto per l'apertura delle scuole verrà ommessa la clausola dell' insegnamento religioso.

Se i padri chiederanno l'insegnamento religioso, la cosa sarà portata innanzi al Consiglio.

Tavasani non è d'accordo in ciò con la Giunta, ma si riserva di parlare quando l' argomento sarà riportato al Consiglio.

Sandri ricorda che nei programmi del 1899 e 1901 a richiesta dei socialisti venne inclusa l'omissione dell' insegnamento religioso. Il *referendum* popolare diede però il 97 per 100 in favore di questo insegnamento.

Egli crede che fino a quando una sì grande maggioranza vuole conservato detto insegnamento, non si può abolirlo. Sull'argomento parlerà di nuovo quando sarà portato in discussione.

Dimissioni del consigliere Driussi

Il Consiglio accetta le dimissioni unendosi al rammarico espresso dalla Giunta, che ha fatto pratiche riuscite infruttuose.

Deliberazioni ratificate

Con qualche breve osservazione sono approvate le seguenti deliberazioni:

a) Deliberazione 11 giugno 1908 n. 7173 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Giovanni Battista Belgrado per sloggio da locali comunali e per pagamento di fitti arretrati;

b) Deliberazione 22 luglio 1908 n. 4732 relativa ad autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio iniziato dalle imprese assuntrici delle manutenzioni stradali durante il quinquennio 1903-1907 per liquidazione di maggiori compensi;

c) Deliberazione 31 luglio 1908 n. 6387 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio per resistere all'azione del sig. Luigi Zorzi diretta ad ottenere la rifusione di lire 1138.06 pagate al Comune per dazio su carne equina macellata.

Tiro a segno

Sussidio di lire 200.

Approvato.

Proposta di erogazione di sussidio di lire 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nella valle dell'Aupa.

Approvato.

Accettazione di prestito di lire 27600 concesso al Comune sopra la Cassa Depositi e prestiti per costruzione di edifici scolastici (Baldasseria e Cormor-S. Rocco).

Approvato.

Proroga a tutto il 1909 del mutuo in conto corrente in origine di lire 131600 contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle antecipazioni per la costruzione dell' atrio del Cimitero urbano.

Approvato.

Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis.

E' nominato il sig. Galeazzo Perotti, segretario all' Intendenza di finanza.

Una variante dell'assessore Comelli

L'assessore Comelli legge, fuori programma la decisione del Consiglio di Stato, che, contro ogni aspettativa, ha dato ragione alla Giunta nella questione col maestro Cosmi, già nominato, per merito, direttore didattico.

Cudugnello interrompendo la noiosa lettura che nessuno ascolta: L'abbiamo già letta sui giornali!

Comelli continua imperterrito la lettura.

Renier. (Dopo finita la lettura). In nome della minoranza dichiara di dividere la compiacenza della Giunta.

Comelli. Allora è una compiacenza generale.

Collegio di Toppo-Wassermann

Proposte del Consiglio Direttivo per modificazioni allo Statuto.

Sindaco. Apre la discussione. Osserva che vi sono alcune correzioni da fare per errori di stampa.

Renier approva le nuove proposte che sono quasi un ritorno al passato, quando faceva anche lui parte della Commissione del collegio.

Sindaco. La Giunta si è trovata alquanto perplessa innanzi alla proposta di far pagare la tassa anche ai graziati, non dispensati per legge.

Sandri è decisamente contrario a far pagare la tassa ai graziati.

Dice che si potrebbero trovare altri provvedimenti.

Cudugnello è dello stesso parere. Dice che si fanno molte spese superflue; crede che vi siano troppi istitutori, che il direttore ha uno stipendio troppo lauto. Crede, col consigliere Sandri, anche la retta per i paganti sia troppo elevata.

Bazzi parla nello senso di Sandri e Cudugnello.

Renier propone che si voti la proposta della Commissione senza variazioni e, cadendo questa, si approvi l'esenzione, secondo la legge, per gli studenti dell' Istituto e del Liceo.

Perusini risponde a Sandri e Cudugnello. Non crede elevata la retta dei paganti. Ai collegi di Cividale e in Aosta si paga di meno, ma sono sussidiati dal Governo.

Riguardo al pagamento delle tasse da parte di possessori di posti gratuiti, osserva che col risparmio di tasse si potrebbe mantenere un altro posto gratuito. Si potrebbe del resto esentare dalle tasse in alcuni casi speciali.

Comelli propone che vengano accettati i graziati in base agli attuali regolamenti scolastici, che cioè ottengano 7.30 nell'Istituto e 8 nel Liceo.

Renier propone che l'art. 50 della Commissione venga approvato nel senso che la tassa sia pagata da quelli che frequentano l'Istituto ed il Liceo.

Girardini è contrario alla proposta della Commissione e si trova d'accordo con Sandri e Cudugnello.

Bazzi si associa al cons. Renier.

Si fa quindi ancora un po' di accademia e poi a grande maggioranza viene approvata la sospensiva sull'articolo 50 ed approvate le modificazioni agli articoli 6 e 37.

L'elezione del dott. Fabris

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal sig. Giuseppe Pedrioni contro la eleggibilità a consigliere comunale del sig. dott. Luigi Fabris.

Girardini crede il ricorso irricevibile in linea di procedura e anche in linea di diritto.

Nel caso del dott. Fabris si trovano tutti i farmacisti di Udine.

Essi forniscono i medicinali per i poveri verso un prezzo stabilito d'accordo col comune; non esiste alcuno accordo speciale colla farmacia Fabris. Propone di rigettare il ricorso.

Measso conviene che questo contratto non ha la figura d' appalto, ma si tratta sempre di una fornitura.

L'eletto si trova nella posizione di controllare se stesso. E' una questione antipatica, ma crede che la legge contempli questo caso.

Renier si trova titubante nel dare il voto.

Legge l'articolo della legge comunale e provinciale che dichiara ineleggibili all'ufficio di consigliere anche coloro che fanno somministrazioni al comune.

Sindaco. La Giunta si unisce alla proposta Girardini.

Renier. Ma il voto dovrebbe essere segreto?

Gardi (segretario). Sì, votazione segreta.

Sindaco. Chi accetta il ricorso Pedrioni voterà *sì*, chi lo rigetta voterà *no*.

La votazione dà il seguente risultato: Votanti 28; *sì* 3, *no* 25. Il ricorso è rigettato.

Senza discussione

si approvano gli oggetti:

Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

Congregazione di Carità. Conto consuntivo dell'esercizio 1906.

Proposta di acquisto dai signori Modotti e Busolini di una piccola zona di terreno sito fra le vie Carducci, Cavallotti e vicolo dellla Rosta.

Esce il cons. Perusini, trattandosi di un terreno vicino alla sua casa.

Si approva l'acquisto verso il prezzo di L. 159.85.

Sistemazione di Porta Ronchi

Il rag. Tam legge la convenzione coi signori Vittorio Cucchini e Maddalena Palmano.

Si tratta di permuta di terreni per la regolazione della località della ex porta. Si approva ad unanimità.

Una ringhiera a Cussignacco

Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per la costruzione di una ringhiera di riparo alla sponda della roggia per il tratto attraversante l'abitato della frazione di Cussignacco.

Gnesutta è lieto di prendere la prima volta la parola in seno al Consiglio per dare il suo pieno appoggio alle proposte della Giunta. Raccomanda i lavatoi delle frazioni.

La proposta è approvata.

La spesa importa L. 2300.

Il lavatoio di Paderno

Approvazione della spesa per la sistemazione del pubblico lavatoio sito nell'interno di Paderno.

Gnesutta plaude alla proposta, ma osserva che i frontisti che usano dell'acqua per le loro ortaglie non vorrebbero rinunziare a quell'acqua, che ora verrebbe tolta col nuovo progetto.

La proposta della Giunta è approvata.

La spesa è di L. 907.

Stabilimento agro-orticolo

Cessione allo Stabilimento Agro-Orticolo di mq. 215.93 di sede della via Treppo Chiuso.

Dopo schiarimenti offerti dall'assessore Pico, la cessione è approvata.

Necrofori e custodi di cimiteri

Proposta di aumento di salario ai necrofori suburbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni.

Murero assessore spiega le ragioni della proposta.

Tavasani appoggia la proposta della Giunta, ma raccomanda anche il custode del cimitero di Udine.

Murero terrà conto della raccomandazione.

La proposta della Giunta è approvata.

Grazie dotali

Quest'oggetto è rimandato ad altra seduta.

Aumenti agli impiegati del dazio

Tonini fa il suo debutto proponendo alcune modificazioni alle proposte della Giunta.

Conti tiene fermo alla proposta, ma assicura che la Giunta prenderà in considerazione le modificazioni esposte dal cons. Tonini.

Gnesutta vorrebbe pure alcune modificazioni.

Conti e *Sindaco* le accettano come raccomandazioni.

Le proposte della Giunta sono poi approvate.

Le tettoie di Piazza Umberto I

Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I.

La spesa fu di L. 31675.69; l'aumento sulle spese preventivate fu di L. 4366.10.

Senza discussione viene approvata la proposta di rettificare l'aumento.

Fiera di S. Giorgio

Approvazione delle spese sostenute in occasione della fiera di S. Giorgio.

Sono approvate le spese sostenute nella somma di L. 14012.38.

La questione della banda

Proposta di scioglimento del Corpo bandistico cittadino.

Comelli parla degli ultimi fatti, già noti per mezzo della stampa. Ricorda che i componenti della banda si sentirono offesi da un articolo comparso il il giorno 15 in un giornale cittadino.

Riconosce che la banda non andò mai bene per quanto si sia fatto. Regnò sempre la indisciplina.

Vedendo che le cose erano giunte a un punto, che non si poteva rimediare, la Giunta venne nella deliberazione di proporre lo scioglimento del corpo bandistico.

Bosetti e *Tavasani* approvano la proposta, ma sostengono che se si vuole un buon corpo musicale, ci vuole spendere di più.

Sindaco osserva che anche senza i recenti casi, la Giunta aveva in animo di proporre delle radicali riforme nel corpo bandistico.

Sandri crede che la causa principale dello sfacelo della banda non sia già il poco compenso, ma bensì la mancanza di disciplina, sempre tollerata da tutte le commissioni. Dice che l'attuale maestro manca di energia e non sa farsi rispettare.

Ricorda che in una certa circostanza venne licenziato un bandista, e la Giunta

diede ragione a quest'ultimo che venne riammesso. Voterà la proposta della Giunta, ma si opporrà a qualunque aumento di spesa quando si tratterà di riordinare la banda.

Girardini è d'accordo con Bosetti e Tavasani; crede si debba aumentare la spesa.

Vittorello crede che qui manchi un vero elemento musicale; anche aumentando la spesa qui si avrà sempre una banda discreta, ma non eccellente.

Measso crede che alla banda mancava la scuola. Ci vuole un maestro energico e che sappia insegnare.

Comelli insiste che ci vuole disciplina e un maestro che si faccia rispettare. Cita la banda di Treviso, diretta dal maestro Tirindelli. Quei bandisti, che sono tutti operai, amano il loro maestro e vanno a gara nel far bene. Fa altre considerazioni.

Sindaco mette ai voti la proposta della Giunta, osservando che questo provvedimento prelude a provvedimenti per ricostruire il corpo bandistico.

Measso chiede se sta in facoltà del Consiglio di sciogliere il corpo bandistico.

Nè il Sindaco, nè nessuno della Giunta, dà una risposta recisa a questa domanda; ma dal Sindaco e da altri si esprime il parere che la proposta sia perfettamente legale.

Il Consiglio approva poi la proposta ad unanimità.

Sindaco. S'intende pure che i bandisti saranno pagati per tutto il mese.

La seduta pubblica viene levata alle 18.15.

Seduta segreta

Il Consiglio prese atto delle dimissioni presentate dal sig. Domenico Montico da maestro della banda cittadina con la dichiarazione del sindaco che la Giunta date le condizioni dello stesso maestro non mancherà di proporre al Consiglio uno speciale trattamento.

Furono liquidate le quote di pensione spettanti alla vedova e alla figlia del defunto custode municipale Eusebio Giacoletti nelle rispettive somme di L. 200 e L. 100.

Furono promossi Blasoni Pietro ad economo municipale; Cossutti Luigi ad agente delle tasse comunali; Mulinaris Luigi cancelliere del Giudice conciliatore; Tam rag. Augusto, ad aggiunto presso la segreteria; Sarti Giuseppe ad aggiunto presso la III sezione; Maurich Antonio come protocollista; Depoli Attilio ad applicato di III come archivista.

Nominò ad applicato di III il messo comunale Arturo Valzacchi.

Assunse in pianta come scrivani: Centone Giuseppe presso l'Ufficio spedizione, Nardini Bettino presso l'ufficio tecnico; Blasoni Enrico presso la Direzione generale delle Scuole.

Ritenne che al posto di medico aggiunto debbasi provvedere con pubblico concorso.

Promosse nel dazio ad assistente di II. classe l'assistente di III Ietri Francesco, collocato a riposo con l'effetto del 15 ottobre e con l'assegno di L. 333 33 l'insegnante al Collegio Uccellis signorina Maria Bazzani.

Al posto di levatrice del III riparto venne nominata la signora Luigia Brandolini.

Gli altri oggetti furono rimandati.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Consiglio comunale

(Seduta del 29 agosto)

Dopo varie osservazioni dei consiglieri si passa all'ordine del giorno:

1. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di Rorai Grande. Rosso, assessore dei lavori, osserva che a causa del rincaro della mano d'opera e del materiale nessuno aveva concorso all'appalto indetto dal Comune. L'impresario Lisot per eseguire quei lavori chiese l'aumento del 15 per cento sul dato d'asta e la riduzione della cauzione da L. 1200 a L. 700 e la Giunta accettò la proposta.

Polese lamenta che il Comune si sia servito come base, per tali lavori, d'un progetto compilato ancora tre anni fa. Infine la chiesta sanatoria vien approvata.

II. Provvedimenti per l'illuminazione pubblica della città: attualmente la spesa per l'illuminazione pubblica è di L. 10924 annue: spirato il contratto e iniziate pratiche con la locale Società Elettrica, questa chiede ora 8500 lire all'anno.

La Giunta, che non ha trascurato la grave questione presenta un progetto d'illuminazione compilato dall'ing. Granzotto di Sacile. Per meglio intendersi l'ing. Granzotto e il rag. Cosarini — quest'ultimo della locale S. E. — vengono dai vari consiglieri richiesti di spiegazioni. Sono spiegazioni tecniche per le quali in base al progetto Granzotto, la Ditta Amman cederebbe al Comune una forza di 200 Kilowats, sufficienti per l'illuminazione della Città per l'anno canone di L. 3400, al quale importo devonsi aggiungere gli interessi sul capitale di L. 33 mila lire — necessarie per le spese di installazione e condottura da farsi dal Comune — in annue L. 1898 e L. 3290 annue per spese di riparazioni materiale e mano d'opera, in tutto L. 8588.

La Società elettrica per detto importo (L. 8500) fornirebbe l'energia necessaria alla Città ma vorrebbe fosse il comune vincolato per 10 anni. Se per 5 anni richiederebbe L. 9000. In più darebbe l'illuminazione della via S. Giacomo (tanto sospirata) e del palazzo comunale (ora rischiarato indecentemente).

A questo punto sorge viva discussione: il Sindaco e la Giunta son favorevoli al progetto Granzotto, che vincola il Comune per 10 anni. Il cons. Etro, presidente dell'Elettrica, si astiene.

Querini, Cattaneo, Polese son favorevoli alla proposta della Società Elettrica locale, poichè il Comune non avrebbe le noie di eventuali ingenti spese addizionali derivanti dall'impianto della condottura e relativa manutenzione. Da ultimo Polese vuol nominare una comissione perchè studi i due progetti e presenti una proposta più concreta; Ellero propone la sospensiva che viene accettata.

Per il presidio militare

Etro e Cattaneo si astengono dal voto perchè direttamente interessati nell'acquisto dei terreni.

La Caserma sorgerebbe in prossimità alla stazione ferroviaria vicino alla Ferriera Zennari su metri quadrati 70 mila di proprietà Cattaneo Fabbro.

La piazza d'armi in località Comina terreni Zinin per metri quadrati 50 mila.

I due estesi appezzamenti di terreno costerebbero L. 90 mila che il Comune dovrebbe sborsare a fondo perduto a vantaggio del Governo che resterebbe obbligato a lasciarvi il presidio per non meno di 10 anni. A tal spesa si provvederebbe con un mutuo di centomila lire da ottenersi dal Credito fondiario della Cassa di Risparmio di Udine, estinguibile in 25 anni al 4 25 per cento.

La proposta è approvata da tutti eccettuati i consiglieri socialisti, portavoce l'Ellero e qualcheduno della *claque* che dicono occorrono case operaie e non caserme inconsci — forse *pour chose* — del maggior vantaggio che ne risentirebbe la Città.

Per fortuna il dire dell'Ellero non persuade nessuno.

Il Sindaco anzi gli ribatte che le teorie socialiste non devono — come pretende l'Ellero — esser in antagonismo coll'interesse del paese e che il pubblico benessere deve essere sempre preferito alle idee di partito.

— Figlio mio — mormora il sindaco — Caro Peppino — se non fosti socialista, a tuo modo, non ti opporresti alla nostra proposta.

Ma l'Ellero — che scorda come all'ultima ora, nelle recenti elezioni, gli amici radicali da suoi compagni sostenuti per infinocchiar i pochi elettori, abbiano promesso votar per il presidio — l'Ellero continua ad opporsi.

La discussione diventa interminabile tanto che a troncarla si passa ai voti — astenutisi — come dicemmo — Cattaneo ed Etro; votano per il presidio e conseguente mutuo di 100 mila lire *sì* N. 22 — *no* 4 (Ellero, Dagan, Fantuzzi e Fabbro).

La mezzanotte è da buona pezza scoccata e la laboriosa seduta è sospesa.

La banda di Torre

Ci scrivono in data 31:

Stassera, in piazza Cavour, la banda sociale di Torre svolse dinanzi un pubblico sceltissimo e numeroso un attraente programma. I bravi bandisti furono applauditissimi.

All'arrivo in piazza Cavour del generale cav. Berta e dell'ufficialità, la banda intonò, fra gli evviva, la marcia reale e le finestre prospicienti piazza Cavour furono tosto illuminate a fuochi di bengala. L'animazione per la città durò fino a tarda ora.

Il generale Berta

Nel pomeriggio d'oggi, in una splendida automobile, è giunto fra noi il Tenente Generale Berta cav. Luigi, Ispettore della cavalleria, direttore generale delle manovre.

Da GEMONA

Funzionamento della nuova Banca Cooperativa

Ci scrivono in data 31:

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa di Gemona è convocato pel giorno di mercoledì 2 settembre, alle ore 5 pom. (17), per trattare oggetti di rilevante importanza.

La riunione sarà tenuta nella Sede della Banca in via del Patriarca n. 9 (casa Subiacussi)

Da TARCENTO

La festa di domenica

Il barometro va su

Ci scrivono in data 31:

La festa si chiude ora (una del mattino) con le ultime note del ballo e possiamo ringraziare la provvidenza che tutto sia andato benone; ma abbiamo avuto delle ore d'angoscia. In viaggio col primo treno, sotto un cielo plumbeo, con enormi chiazze nere, abbiamo sentito i più brutti pronostici: un signore di Tricesimo prevedeva il diluvio; e pare che n'avesse quasi piacere.

Alla stazione di Tarcento abbiamo incontrato l'egregio professore Pontini col solino a *baracole* e le tasche cosidette *provvidenza*.

— Pioverà professore?

— Bisogna vedere il barometro.

— Il barometro va su.

— Lasciatelo fare e speriamo bene.

Alla farmacia Serafini c'è un quadro che, quando ha da piovere, diventa giallo: e ieri mattina pareva che avesse l'itterizia.

— Il barometro, però, va su, disse per confortarmi il farmacista.

L'ottimo signor Zannoni, professore di violoncello, mi chiamò in disparte e pronunziò una sola parola: acqua. E non volle o non potè dire altro, per il dispiacere.

La lotta nel cielo è durata due lunghe ore: verso le dieci il sole operò un squarcio nelle nubi; poi apparve sfolgorante, spazzando via tutto: una vera letizia.

I mortaretti salutano il grande benefattore; e pare che abbiano sparato da sè. *All right!*

A Palazzo Francipane

Le rappresentanze operaie giungono alla spicciolata e alle 11 formano davanti al municipio un numeroso corteo con dodici bandiere: il corteo preceduto dalla banda di Nimis si reca al palazzo Frangipane ove ha luogo la presentazione.

Sono intervenute le società di Udine, San Daniele, Venzone, Buia, Moggio, Bulfons, Cividale, Majano, Pradamano, Gemona.

La Società di Osoppo non intervenne per lutto, essendo morto il suo cassiere.

La Società di Alesso si è scusata.

La Società di Pontebba scrisse d'essere dolente di non poter intervenire, avendo una festa in casa.

A ricordo della festa, il Presidente della nostra Operaia, avv. Perissutti, offerse una monografia di Tarcento, fatta seguire da quattro squisiti sonetti del chiarissimo prof. Pinelli, al quale viene mandato un saluto.

Viene servito il vermouth d'onore fra la più schietta cordialità.

Viene poi regalata a tutti i rappresentanti una splendida fotografia di Tarcento. Si brinda a Tarcento e alla società festeggiate.

Il banchetto e i discorsi

Il banchetto ha luogo alle ore dodici e mezzo, nel teatro Sociale.

Le tavole sono disposte su tre file adorne di fiori.

Le bandiere delle società sono collocate con ottimo effetto lungo le colonne della galleria.

Alla frutta parla primo l'avv. Perissutti.

Saluta e ringrazia le consorelle per aver voluto così numerose assistere alla simpatica festa. Tratteggia la storia delle società da lui presieduta e soggiunge che oltre il soccorrere i soci in tempo di malattia, vi sono altre importanti funzioni per le Società operaie: fondare scuole d'Arti e Mestieri, promuovere Cooperative e altre istituzioni che valgano a innalzare il lavoratore e renderlo rispettato indipendente in casa e quando si reca all'estero.

Chiude il suo dire, inneggiando al lavoro, agli operai, e a tutte le S. O., intervenute.

Il nostro sindaco signor Vincenzo Armellini, porta il saluto cordialissimo della città; ringrazia i presidenti della Filarmonica e dell'Operaia; crede di dover dire una parola speciale di riconoscenza al signor Luigi Moretti che seguita a rendersi benemerito del paese.

Allattere, della Società di S. Daniele, ringrazia anzitutto la Società Operaia di Tarcento del cortese invito estendendo il saluto a tutte le altre Società. Dice che le S. O. d'Italia, sorte nei bei tempi quando, dopo anni e anni di servaggio si potè respirare la dolce aura della libertà, come per affermare l'unità d'Italia, si sono tenute in una ben ristretta cerchia d'azione fino ad oggi, e soggiunge che è dovere delle Società Operaie Italiane di scuotersi, affermarsi, perchè l'operaio italiano non sia tenuto all'estero come il facchino d'Europa ma come il geniale lavoratore italiano.

Parlò poi a lungo il sig. Cremese della S. O. di Udine, l'ing. Zanoletti della Società di Bulfons, il vice-presidente di Venzone, quello di Cividale, e di Maiano.

Il telegramma al Re

Venne in fine inviato un telegramma a Sua Maestà il Re col saluto degli operai.

Il pranzo fu egregiamente servito dal sig. Giovanni Tomada.

Il concerto inaugurale

Ma il clou della giornata è stato il concerto inaugurale della banda. Alle 6 precise i suonatori erano al loro posto, nella loro divisa semplice, elegante, che si stacca dalle altre divise di banda, imitazioni di divise militari o burocratiche. Il palco a semicerchio è nel mezzo della piazza, proprio di fronte allo scalone del Municipio. La piazza è gremita; si sono date convegno tutte le gentili ospiti di Tarcento; il sindaco ha aperto gentilmente le sale del municipio.

Il maestro attacca la marcia e si comprende subito che ci troviamo davanti a una preparazione seria e veramente artistica. Il pubblico è lieto, soddisfatto, e applaude tutto il programma con entusiasmo.

E' gustato sovra tutto l'*Omaggio a Tarcento* del maestro Corradini; poi la *Danza egiziana* suonata con un brio e una misura sorprendente in una banda appena costituita.

Ma della banda e del maestro — e della sua collocazione — vi parlerò un altro giorno.

**

Il ballo terminò, come dissi, alla una e poco dopo è partito il treno straordinario con duecento passeggeri.

La festa è stata splendida e memorabile, questa è la voce generale; anche il gruppetto dei critici, che non sono mai riusciti a mettere insieme più che una partita a tresette, si mostrava soddisfatto. E questa è la vittoria più bella che abbiano potuto avere i promotori della festa. Domenica prossima si chiuderà questo ciclo di feste con la Tombola. E sarà degno coronamento.

Tarcento, li 28 agosto 1908.

Preg. signor Direttore,

Prego la cortesia di Vossignoria a dar luogo nel suo reputato giornale alla seguente rettifica.

Nel *Paese* di oggi, N. 206, e nella corrispondenza da Tarcento descrivente i festeggiamenti che qui ieri si fecero, si legge che durante il banchetto fuori della sala la banda suonava la «Marcia Reale»; i banchettanti invece cantavano l'«Inno dei lavoratori», ciò che non è conforme a verità.

La cosa andò così:

A banchetto finito, a mense levate, quando gli intervenuti erano in grandissima parte già usciti dalla sala e gli altri stavano uscendo, un manipolo di *sei* persone, tra le quali i rappresentanti della Società Operaia Generale di Udine, si misero a cantare a mezza voce l'«Inno dei lavoratori».

Di fuori, *parecchio tempo prima*, la banda aveva già finito di suonare la «Marcia Reale» voluta da *quasi tutti* i presenti al banchetto e applaudita fragorosamente.

Ringraziandola antecipatamente pel favore, pregola gradire i miei distinti saluti.

Eugenio Grillo
Segr. dell'Operaia di Tarcento

Da BUTTRIO

Tombola di beneficenza — Furto di bicicletta.

Ci scrivono in data 31:

Ieri come venne preavvisato ebbe luogo l'estrazione di una tombola di beneficenza.

L'estrazione venne ritardata di circa un'ora a causa della scarsa vendita delle cartelle, e quasi quasi stava per essere rimandata. Il Comitato per tener alto il suo prestigio volle che ad ogni costo l'estrazione avesse luogo.

La prima tombola di L. 200 fu vinta col 46 estratto da certo Zanini Massimo detto Brugnolo di Percotto.

Altri 5 numeri vennero estratti e poi fu chiamata e vinta la seconda tombola di L. 100, da certo Manen Giuseppe di Buttrio.

Un vero spettacolo presentava la piazza gremita di popolo.

Terminata la tombola, tutta quella folla si riversò nel vasto cortile del molino a cilindri, ove su una grande piattaforma gli amanti di Tersicore poterono fino a tarda ora mettere alla prova i loro garetti.

La festa si può dire riuscita molto bene.

**

Al sig. Mario Trevisan libraio di Palmanova mentre si trovava in compagnia a godersi un bicchiere nell'osteria «Al Campanile» gli venne rubata la bicicletta che con altre si trovava riposta in un corridoio dell'esercizio.

Era una macchina quasi nuova della fabbrica Marchand con due grossi fanali ad acetilene, con freno Browlen alla ruota posteriore senza targhetta.

Il furto venne tosto denunciato ai carabinieri di servizio in paese.

Da TRICESIMO

Il campanile — Santa Filomena

Ci scrivono in data 31:

L'adunanza dei capi famiglia, fattasi iersera in duomo con l'intervento del Sindaco e di molte notabilità, dopo lunga discussione e numerose proposte, ha conchiuso di eleggere una commissione che raccolga le offerte, e, a seconda della loro entità, provvedere alla riedificazione del campanile.

**

Ieri, festa di S. Filomena, il paese fu animatissimo per l'affluenza di numerosissime famiglie di villeggianti, tra i quali primeggiavano i nostri beneamati Triestini. Le due feste di ballo, fatte all'aperto, furono animate fino oltre la mezzanotte. Dai fuochi d'artificio del pirotecnico Turini, sono rimasti tutti soddisfatti.

Da OSOPPO

Le onoranze al compianto Olivo

Ci scrivono in data 31:

Oggi ebbero luogo le estreme onoranze funerarie rese alla memoria del compianto Olivo Sebastiano. Il tributo di lagrime, di stima e di rispetto fu unanime, generale: tutto il paese, numerosi amici, vollero onorare quel galantuomo di proverbiale rettitudine, di onestà rara. Alla pietosa cerimonia presenziarono l'Ill.mo sig. sindaco di Osoppo Giacomo Di Toma e molti consiglieri Comunali, il capitano sig. Bertazzoni pel presidio, due marescialli, la locale Società Operaia colla bandiera il cav. Antonio Furchir di Artegna, e moltissimi amici ed ammiratori del povero estinto. Sulla tomba disse poche, ma commoventi parole il sindaco Di Toma.

Sia di conforto alla desolata famiglia questa prova di universale affetto e stima vera da tutta la popolazione alla memoria di Sebastiano Olivo la cui perdita oggi è lamentata da tutta Osoppo.

Da CIVIDALE

Gara di Tiro a Segno

Ci scrivono in data 31:

Eccovi il risultato della gara sociale di tiro a segno che si svolse nel poligono sociale di Zuccola nei giorni 30 e 31 corr.

Incoraggiamento. 1. Rieppi Giuseppe, 2. Zanuttini Achille, 3 della Torre Ruggero, 4 Giavitto Annibale, 5. Aviani Giovanni.

Cividale. 1. Giuseppe Dorli, 2. Manzini Tullio, 3 Nussi prof. Augusto, 4. Scursatone Stefano, 5. avv. Antonio Pollis.

Campionato. 1. Giuseppe Dorli 2. Freschi Virginio, 3. Collautti Antonio 4. Scursatone Stefano, 5. avv. Antonio Pollis.

Congratulazioni all'amico Dorli che anche in questa gara si è riaffermato valente campione del tiro. e

Da RIVIGNANO

Uno scheletro fra l'erba

Ci scrivono in data 31:

Durante lo sfalcio dell'erba in un prato di Flambruzzo alcuni contadini rinvennero uno scheletro umano. Presso le ossa vi era un fazzoletto, e da questo essi suppongono che lo scheletro possa appartenere a uno mendicante di Belluno, che pregava la carità in quei luoghi.

Venne subito avvertita l'autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Dopo i discorsi del giorno in Mercatovecchio

Udine, 1 settembre 1908.

Preg. Sig. Direttore!

Ricorro alla di Lei cortesia perchè voglia compiacersi pubblicare nel di Lei pregiato giornale la presente e sono certo che non negherà la gentile richiesta ad un antico collaboratore del *Giornale di Udine*.

Ieri il di Lei giornale, ha creduto cogliermi in contraddizione sull'argomento delle due ferrovie Sacile-Pinzano e Latisana-S. Daniele; ciò non è esatto.

Le ragioni da me svolte a sostegno della ferrovia Latisana-Codroipo-San Daniele erano *quasi esclusivamente economiche*, mentre quelle di «Forward» a favore della pedemontana Sacile-Pinzano sono *assolutamente militari*, il che è ben differente.

Negando la seconda e favorendo la prima credo di trovarmi in perfetta coerenza col mio programma della difesa orientale.

Non ho mai accennato ai timori che le due ferrovie sieno più o meno esposte alla padronanza del nemico, ho soltanto voluto dimostrare la poca utilità militare della Sacile-Pinzano, facendo comprendere che con la costruzione di quel tronco ferroviario *non si risolve il problema* della difesa orientale, come ce lo fa apparire «Forward».

La prego gradire, signor Direttore, i sensi della mia inalterata stima e devozione

di Lei aff.mo
Giuseppe Ferrante

Le manovre di cavalleria

Oggi ha luogo l'ultima manovra a brigata contrapposte; ci si è detto stamane al comando della divisione che la manovra sarebbe finita tardi, verso le 15-16.

Ma alle 11 abbiamo visto tornare il generale Baratieri di San Pietro con due giudici di campo e con i suoi aiutanti.

Le manovre di divisione (ultimo periodo) comincieranno il 3 settembre.

Oggi arriveranno a Udine i giudici di campo: maggior generale Ricci, comandante la sesta brigata di cavalleria, e il capitano Vilfrido Petrosini, nostro concittadino.

Dopo le manovre (14 o 15 settembre) avranno luogo le corse di cavalleria sulle praterie di Campoformido.

Attendono al lavoro circa sessanta zappatori; la pista in forma elittica avrà uno sviluppo di circa 1600 metri con una diagonale di circa 600.

Il generale ha attraversato la città lentamente.

Non potendo seguire le manovre, perchè dobbiamo ignorare l'ordine del giorno, non siamo in grado di informare con vera esattezza il pubblico, e se si pubblicano degli errori la colpa non è dei giornali, ma da chi non vuole o sdegna d'informarli.

**

Iersera il generale Baratieri di San Pietro ha avuto a pranzo tutti gli ufficiali superiori e aiutanti della divisione.

Il pranzo di 25 coperti fu servito all'Hôtel Nazionale.

La manovra di stamane

All'ultima ora abbiamo potuto sapere quanto segue sulla manovra odierna e speriamo sia esatto.

La brigata lancieri è partita stamane all'alba da Risano movendo verso Campoformido; la brigata cavalleggeri partì da San Marco verso Risano.

Le due brigate si scontrarono sulle brughiere di Campoformido. Avvennero una serie di cariche brillanti e la manovra terminò circa alle ore 10.

Non avvenne, malgrado la vivacità dei movimenti, alcun incidente.

Assisteva alla manovra l'ispettore generale Berta.

I ginnasti a Piacenza. Ecco il nome dei ginnasti appartenenti alla *Forti e Liberi* che prenderanno parte al Concorso di Piacenza:

Degani Augusto, Degani Ugo, Alessio, Gino, Folgherano Pietro, Mongherli Pietro, Paulanconi Ernesto, Toffoloni Antonio, Cosmi Giuseppe, Cosmi Giovanni, Nigris Giovanni, Savio Clemente, Florit Giovanni, Darlini Luigi atleta, Cattarossi tamburino, Dal Giuseppe tamburino, Zorzella e Pinzani tamburini, capo squadra Antonini Lino.

La squadra partirà giovedì 3 settembre alle ore 20.5.

L'incendio della villa Pallavicini. Un telegramma da Lorenzago dice che un incendio distrusse la splendida villa Arese Pallavicini, fra i boschi della Mauria Cadorina. Era ospite in questi giorni il senatore Vigoni.

Treno di lusso. Il treno di lusso Vienna-Nizza Cannes (giornaliero) farà la prima partenza da Vienna per Cannes il 15 novembre e l'ultima il 14 maggio. La prima partenza da Cannes per Vienna avrà luogo il 17 novembre e l'ultima il 16 maggio.

Braccio fratturato. Ieri sera alle ore 17 veniva ricoverata nel Civico Ospitale la signora Adana Pitiani d'anni 41, da Fagagna, perchè cadendo s'era fratturate le ossa dell'avambraccio destro.

Fu medicata e dichiarata guaribile in giorni 25.

Un seguace del conte Eulenburg. Il famoso conte tedesco fa scuola.

Ieri verso le 16 il vigile rurale Antonio Franzolini arrestò in Baldasseria certo Giovanni Plaino di Ferdinando di anni 17, che voleva recare il « supremo oltraggio » al povero bambino Severino Tomadini di Tobia d'anni 8 che piangeva!

Il Plaino venne tradotto in questura e quindi passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fra i nostri professori. Il prof. Giovanni Novacco, riuscito primo con splendida votazione nel recente concorso alle cattedre di tedesco nei regi Istituti tecnici, ha ricevuto in questi giorni dal Ministero l'invito a scegliere una delle due sedi attualmente vacanti, Girgenti o Reggio calabro. Non sappiamo se il prof. Novacco accetterà, tanto più che egli rifiutò già il mese scorso la promozione a direttore ginnasiale perchè le dieci sedi offertegli erano tutte troppo lontane.

Sospensioni di carico per Livorno e Como Lago. La Camera di commercio ha ritenuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia i seguenti dispacci:

« Causa ingombro Livorno Torretta resta sospeso dal 1 a tutto 5 settembre corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e dettaglio colà destinate. »

« Causa ingombro alla Stazione di Como Lago resta sospeso dal 2 a tutto 6 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Como Lago nonchè spedizioni colà appoggiate per scali lacuali. »

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Settembre ore 8 Termometro 17.5
Minima aperto notte 10.— Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 23.9 Minima: 16.2
Media: 20.99 Acqua caduta 3.—

ULTIME NOTIZIE

Gravissimi disordini a Rovigno provocati dal partito slavo clericale

Trieste, 31. — Gli slavo clericali del distretto di Rovigno e Dignano avevano indetto a Rovigno una riunione per prepararsi alle imminenti elezioni della Dieta.

Alla vigilia un imponente comizio liberale votò un ordine del giorno anticlericale decidendo il boicotaggio dei congressisti. La città di Rovigno domenica sembrava morta.

Tutti i negozi erano chiusi. I congressisti clericali, che erano oltre un centinaio, non trovarono da rifocillarsi. Avvennero tafferugli fra liberali e clericali e vi furono molti contusi. I congressisti invocarono l'intervento della luogotenenza, la quale telegrafò al Municipio, onde si adoperasse per la riapertura degli esercizii pubblici. Il Municipio se ne lavò le mani. I congressisti ripartirono nella serata stanchi ed affamati.

Un piroscafo che ne portava trecento, voleva sostare nel porto di Parenzo, ma fu respinto dall'atteggiamento ostile della folla assembrata sul molo.

Trieste, 31. — Dopo la partenza dei congressisti slavo-clericali, per mare accaddero gravissimi disordini alla partenza dei congressisti per terra.

Circa una cinquantina di costoroi mentre andavano alla stazione, infuriati e affamati si misero a lanciare sass contro la trattoria Al Boschetto. Allora si udirono due forti detonazioni che si credeva fossero bombe; molti fuggirono, altri rimasero tirando revolverate; gli italiani risposero con altre revolverate. Intervenne la forza pubblica che sparò in aria per intimorire la folla. Vi sono due feriti clericali. Furono arrestati quattro liberali.

La reazione della città contro le provocazioni slavo clericali è stata improvvisa e tremenda. Notate che Rovigno era città nota per i sentimenti religiosi e provveduta d'un clero mite e benvoluto dalla popolazione.

Oggi la giornata passò tranquilla. Giusero due torpediniere con rinforzi. Le pattuglie girano di notte per la città.

Ministro austriaco corrotto e dimissionario

Vienna, 31. — Si annuncia che il dottor Fiedler, ministro austriaco del Commercio darà prossimamente le sue dimissioni. Egli è stato accusato di corruzione politica, e finora con gravi argomenti, ai quali nulla seppe opporre. Si danno per certe le sue dimissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Vedi avviso in IV pagina

Dopo breve, penosa malattia, oggi alle ore 14 spirava in Dio

Fanny Battistella-Ciani

nell'età d'anni 69

Ugo, Pilade, Ida e Adalgisa straziati annunciano la perdita della loro adorata mamma.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo da Piazza Garibaldi N. 19.

Udine 31 Agosto 1908.

Società « Dante Alighieri »

I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo *venerdì 4 settembre p. v. alle ore 4 pom.* nei locali della Camera di commercio (gentilmente concessi) coll'ordine del giorno seguente:

Rinnovazione di metà del Consiglio e nomina di un Revisore dei conti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 4 alle 6 pom.

Il presente sostituisce l'invito personale.

La lista si allunga sempre

Alla lista già sì lunga delle guarigioni ottenute dalle Pillole Pink, bisogna aggiungere qualche felice liberato dalle proprie sofferenze.

**

Il signor Bolelli Luigi, ferroviere, via Nazionale, n. 1, a Mignanego (Genova), scrive:

« Una persona di mia famiglia ha preso le Pillole Pink; soffriva di una malattia nervosa e di una anemia ribelle. E' stata completamente guarita. »

**

La signorina Teresa Noli, Sestri Ponente per S. Giovanni Battista (Genova), via Soripa, n. 28, scrive:

« Dacchè ho avuto la febbre tifoide, non sono mai stata bene. Soffrivo frequenti emicranie, mali di stomaco. Ero debole, mi mancava l'appetito, soffrivo contrazioni di stomaco molto sovente, oscuramento della vista, freddo persistente alle mani ed ai piedi. Ho seguito parecchie cure, ma sempre senza risultato. Un farmacista mi ha consigliato le Pillole Pink; le ho prese e in poco tempo sono guarita. »

**

La signorina Mella Luigia, Corso Vittorio Emanuele, n. 61, Verona, venticinquenne, scrive:

« Da tre anni ero malata. Ero profondamente anemica e malgrado tutte le cure, non mi ristabilivo. Trovandomi in Isvizzera, dove ero andata a fare una cura d'aria, mi furono consigliate le Pillole Pink. Le ho prese e mi sono ristabilita molto presto. »

**

Il signor De Grandis Federico, possidente a Piombino Dese (Padova), scrive:

« Mia moglie in seguito a febbre tifoide, non riusciva a ristabilirsi. Era straordinariamente debole e nulla riusciva a restituirle le forze. Ha seguito la cura delle Pillole Pink, e grazie a Dio, si è prontamente ristabilita. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgia, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

A vele aperte

Nel primo semestre 1908 la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino si è fregiata delle seguenti associazioni collettive: a 270 lavoratori per 452 quote della Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro di Alessandria;

I soci della Cassa di M. S. fra impiegati d'albergo delle Società Italiane degli Albergatori;

Il corpo dei civici pompieri di Ravenna, come da deliberazione apposita del Consiglio Comunale (54 soci a 4 quote ciascuno);

Gli operai addetti agli acquedotti Nicolay e Deferrari di Genova;

I membri professionisti dell'associazione dei giornalisti ligure;

62 operai metallurgici della Ditta Algranati e C. di Napoli;

Gli addetti alla Ditta Comenti Casalesi, come da clausola in contratto di lavoro stipulato tra la Società e la Federazione Edilizia Italiana;

51 operai dello stabilimento Leopoldo Ciofi e Figli di Firenze;

In questo primo semestre alla Cassa per le Pensioni si associarono ben 35.000 soci nuovi per oltre 70.000 quote.

La situazione della Cassa Pensioni al 30 Giugno 1908 (15 anni di vita) era la seguente:

Soci N. 383.525; Quote N. 620.520; Capitale L. 34.575.452.17.

Cittadini Italiani!

Associatevi alla Cassa Pensioni, il più grande istituto italiano di previdenza italiana, l'unico che possa darvi una buona pensione con minimi risparmi dopo 20 anni di associazione.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9 od alle Succursali di Milano, piazza Castello N. 5 — di Napoli, Galleria Umberto I. ottagono 83 — di Bologna, via dell'Indipendenza N. 61 — di Roma, via del Tritone N. 9 oppure all'agente locale sig. G. Ceschiutti, libreria Tosolini Piazza V. E.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 31 agosto

ATTIVO

Cassa			L. 153,762.86
Portafoglio	a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 3482	L. 3,503,970.81	3,745,335.69
	b Effetti a l'incasso » 240	» 235,792 08	
	c id. in prot. e soffer. » 10	» 5,572 80	
Conti Correnti garantiti			» 1,870,366.82
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 351,323.13
Valori di proprietà			» 2,233,724.76
Conti Correnti su Banche corrispondenti			» 12,981,307.49
Beni immobili e mobilio			» 34,000.—
Esattorie			» 1,107,780.04
	Totale dell'Attivo		L. 22,477,606.79
Titoli in deposito	a a Custodia	L 2,953,974.11	6,921,533.26
	b a Garanzia di operazioni	» 3,692,559 15	
	c a Cauzione di amministraz.	» 210,000 —	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 267,131.77
	Totale generale		L. 29,666,271.82

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 316,463.22
	Totale	L. 1,363,463.22

PASSIVO

Depositi	a Libretti di risparmio N. 1112	L. 5,446,709 04	6,942,660.60
	b Conti Correnti liberi » 172	» 1,495,951.16	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti			» 12,717,461.25
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 17,922.17
Creditori			» 102,630.81
Esattorie			» 1,125,438.75
	Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 22,269,585.48
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 2,953,974.11	6,921,533.26
	b a Garanzia di operazioni	» 3,692,559.15	
	c a Cauzione di amminist.	» 210,000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000 —	
Risconto dell'anno precedente			» 62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 412,600.08
	Totale a Bilancio		L. 29,666,271.82

Udine, 31 agosto 1908.

Il Sindaco **M. Misani** — Il V. Presidente **R. Kechler** — Il Direttore **rag. Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2** % al **5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4 1/2 - 5 1/2** %
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5** %
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **3 1/2** %
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . **4 3/4** % al **5** %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti